

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

San Michele al Tagliamento - Gallo Matese - Novafeltria - San Leo - Casteldelci - Colle Santa Lucia - Gosaldo
Livinallongo del Col di Lana - Teglio Veneto - Cinto Caomaggiore - Pontremoli - Latisana - Pramaggiore - Bagnone
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Comunità Montana dell'Altopiano di Asiago)
Varmo - Precenicco - San Vito al Tagliamento
Trieste - Gorizia - Pordenone
PROVINCIA DI PORDENONE

agli aderenti
rispettive sedi

25 marzo 2001

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

1. Aggiornamento situazione politica.

- Il Parlamento è stato sciolto e fissata al 13 maggio la data delle elezioni politiche. La XIII legislatura s'è conclusa con luci e ombre a volte quasi da discoteca, tanto sono state a volte abbaglianti quanto fatue.

- Non si è voluto regolamentare per permettere il voto degli italiani all'estero; nella ricerca della definizione delle circoscrizioni internazionali e/o dei relativi parlamentari da assegnare, c'è stata la paura di concedere più eletti allo schieramento avversario.

- Appositamente a fine legislatura è stato modificato al Senato a colpi di maggioranza (poi avrebbe dovuto ritornare alla Camera), il disegno di legge sul conflitto di interesse con cui il centrosinistra può tornare a scandalizzarsi pubblicamente per la candidatura dell'on. Berlusconi -leader del centrodestra- a capo del governo. Il dramma è che il problema esiste, ma non si è stati capaci di normarlo.

- Per le elezioni politiche di primavera, i due candidati principali (Berlusconi e Rutelli) risulterebbero dai sondaggi ancora distanziati da una decina di punti; entrambi si dichiarano fiduciosi della vittoria finale.

Berlusconi può temere solo l'imponderabile della "politika", che ha nel coefficiente k la discriminante che produce i suoi effetti verso la fine di una campagna elettorale, quando ci si misura con gli apparati di partito che si muoveranno a tappeto alla conquista degli indecisi (casa dopo casa, associazione dopo associazione) contattando gruppi e singoli, sovente sensibili alle richieste dirette se proposte da individui già ad essi vicini.

La vittoria finale si gioca sugli indecisi, circa il 30 % dei votanti o poco meno.

2. Federalismo.

Tutti continuano a chiamare così una semplice riforma costituzionale che federalista assolutamente non è :

- quelli della maggioranza, per prendersi dei meriti;
- quelli della minoranza, per ribattere che non lo è;
- i nordici, per provocare brividi da battuta fredda;
- i sudici, per lavarsene la bocca;

(Continua nel retro)

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

- i giornalisti, per semplificazione e farsi capire;

mentre così facendo s' ingenera l'esatto contrario : confusione; a tal punto, che sono in tanti a credere che ci saranno diversi *referendum* a seguito di tale normativa : quello "a favore" chiesto dalla maggioranza, quello "contrario" chiesto dall'opposizione, quello "previsto dalla costituzione", quello "della Lombardia", ecc.

3. Cambio della Costituzione.

L'iter parlamentare, con la doppia lettura (la seconda, il 28 febbraio alla Camera e l' 8 marzo al Senato), s'è concluso proprio all'ultimo minuto di legislatura. Ora è stato richiesto da entrambe i poli il referendum confermativo che si terrà tra maggio e giugno.

La sua importanza, per la nostra associazione, è dovuta al fatto che ha modificato l'art. 132 della Costituzione in modo a noi favorevole sulla variazione dei confini regionali.

Si stà programmando, con altri, un convegno per chiarire la portata di tale cambiamento legislativo. Saremo più precisi al momento opportuno.

4. Assemblea annuale ad referendum.

Procediamo ora anche alla formalità dell'assemblea annuale, *ad referendum* e per via epistolare, come al solito.

Alleghiamo relazione consuntiva per l'anno 2000 ed il relativo bilancio nonché quella preventiva per il 2001 con allegato rispettivo bilancio.

Procederemo inoltre al rinnovo del Direttivo per l'anno 2001-2002, nella speranza che possa essere l'ultimo !

Si invitano tutti gli aderenti (vedasi elenco allegato) a compilare quanto prima la scheda voto, sia per la parte amministrativa che per quella elettiva.

Ogni categoria di associati (enti, personalità, movimenti) potrà votare indicando un massimo di quattro associati che sceglierà solo all'interno del proprio raggruppamento di appartenenza.

Si ritiene di poter considerare conclusa l'assemblea col 30 aprile 2001.

cordiali saluti
Francesco Frattolin
(coordinatore)